

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 7 maggio 2018, n. 12 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. Adozione “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano”, adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari. Registrazione obbligazione giuridicamente non perfezionata di entrata e di spesa, giusta DGR n. 611 del 17.04.2018.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l’art.32 della L.69/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l’Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l’ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l’ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la determinazione dirigenziale n. 25 del 31/07/2017 con la quale è stato conferito alla dott. ssa Giulia Di Leo l’incarico di Responsabile di Sub-Azione nell’ambito dell’azione 4.4. Asse IV del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- **VISTA** la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- **VISTA** la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020;
- **VISTA** la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un

sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;

- la suddetta legge stabilisce:
 - all’art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l’esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;
 - all’art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all’articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
 - all’art. 5 che “la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all’articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l’obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell’Osservatorio della mobilità di cui all’articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall’ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge”;
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti” all’art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come “minimi”;
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali” ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l’esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell’articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all’art. 1, c. 232 stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0”;
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- l’Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane dell’Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” del POR Puglia 2014-2020, ha come obiettivo la seguenti attività:
 - realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
 - interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
 - sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria;
 - sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto “POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4” sono stati individuati sull’Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto “*POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni*” del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l’azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:
 1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 2. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 3. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 4. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
- con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
- con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- con la D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Considerato che:

- l’Azione 4.4. del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 contribuisce al perseguimento della priorità d’investimento 4e) “*Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*”;

- la Regione Puglia, in coerenza con la programmazione comunitaria ed in linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato per il ciclo di programmazione 2014-2020 intende promuovere interventi funzionali ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso processi di ammodernamento e miglioramento del sistema trasportistico pubblico locale di persone, ciò al fine di sostenere percorsi di transizione indirizzati verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- l'attività di ammodernamento del parco autobus dedicato al Trasporto Pubblico Locale urbano tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni rappresenta una condizione indispensabile per migliorare la qualità della vita. Essa incide positivamente sulla mobilità urbana e, attraverso l'adeguamento dei parchi mezzi dedicati al trasporto pubblico ai migliori standard energetici ed ambientali disponibili, riduce gli effetti negativi sulla collettività contribuendo congiuntamente all'obiettivo specifico 4d) - "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" - (RA 4.6 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020) del POR PUGLIA 2014/2020;
- nell'ambito della Sub Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" dell'Azione 4.4 si intende promuovere investimenti a favore dell' ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante e di emissioni;
- con DGR n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con D.D. n. 20 del 12/06/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, si è proceduto all'approvazione della manifestazione d'interesse finalizzata alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale nei Comuni dotati di servizi minimi di TPL, propedeutica alla successiva fase di indizione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento per mezzo di Avviso pubblico, da finanziarsi con le risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016;
- a seguito della succitata "Manifestazione d'interesse", alla quale c'è stata una parziale partecipazione da parte dei Comuni dotati di servizi minimi di TPL, è stato possibile ricavare una stima parziale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale da rinnovare;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha predisposto una prima bozza di Avviso pubblico denominato "*Avviso Pubblico per l'acquisto di autobus a basso carico inquinante e di emissioni destinati ai servizi minimi di TPL, per l'espansione della rete delle corsie preferenziali e per i sistemi di priorità semaforica in ambito urbano*", al fine di promuovere interventi funzionali ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso processi di ammodernamento e miglioramento del sistema trasportistico pubblico locale di persone, al fine di sostenere percorsi di transizione indirizzati verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- il suddetto avviso è stato presentato in data 7 dicembre 2017 al Partenariato istituzionale ed economico sociale attraverso una scheda sintetica, convocato dall'Autorità di Gestione;
- il suddetto avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184_307 del 05.02.2018 al Referente per le Pari Opportunità e Non Discriminazione, Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della salute e del benessere, Ufficio Garante di Genere, per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. AOO_082/665 del 08.02.2018, senza alcuna proposta di modifica o integrazione;
- l'avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184_308 del 05.02.2018 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. n. AOO_089 n.2076 del 27.02.2018 con il suggerimento che nella tabella di valutazione dell'art.11 dell'Avviso, si declinasse meglio il criterio E.6 "Soluzioni progettuali in un'ottica di utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale che riduca le emissioni climalteranti" in base all'alimentazione del mezzo al fine di orientare la scelta del parco mezzi verso veicoli a minor impatto ambientale;

- tale suggerimento è stato recepito dalla Sezione introducendo nella versione finale dell'Avviso pubblico: all'art. 2 co. 1 la previsione di acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti (cd. EURO VI o successiva) e all'art. 3 comma 2, una tabella che indica i limiti massimi del contributo concedibile per ciascuna tipologia di autobus, individuati tenendo conto dei valori medi di importi a base d'asta di gare pubbliche esperite su scala nazionale, al fine di non penalizzare la scelta di autobus a minor impatto ambientale.

Rilevato che:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, a seguito di consultazione con l'Autorità di Gestione, ha modificato l'Avviso rispetto alla versione presentata al Partenariato in data 7 dicembre 2017, dando priorità agli interventi per l'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni e rinviando a successivi avvisi pubblici la selezione degli interventi per l'espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL;
- in data 9/02/2018 è stato pertanto presentato al Partenariato istituzionale ed economico sociale, convocato dall'Autorità di Gestione "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL";
- in suddetta occasione, l'AdG ha condiviso con la platea, le osservazioni presentate con note prot. n. 511 e 520 del 8.02.2018 del Dipartimento Politiche di Coesione per lo Sviluppo Economico dalla CGIL PUGLIA, a cui la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL aveva dato già riscontro con nota AOO_184/PROT/383 del 14.02.2018, agli atti;

Atteso che:

- a seguito del suddetto incontro di Partenariato e a seguito delle indicazioni pervenute dall'Autorità di Gestione con nota mail del 19 marzo riguardanti la partecipazione regionale assicurata attraverso il ricorso al mutuo BEI, che suggeriscono di: *"per evitare qualsiasi aleatorietà interpretativa ad opera degli organi competenti nella fattispecie concreta, nonché per evitare una eventuale possibile discriminazione tra soggetti eroganti il servizio di TPL, e ciò che a seconda che sia o meno espressamente previsto nel correlato contratto di servizio la "retrocessione degli investimenti" agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata", potrebbe essere preferibile optare per l'acquisto diretto dei mezzi ad opera dell'amministrazione, riconducibile alla modalità A"* **delle Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020** la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha apportato ulteriori modifiche rispetto alla versione del bando sottoposto al Partenariato in data 7/12/2017 e 9/2/2018, condivise sia con l'Autorità di Gestione sia con l'assistenza tecnica, come di seguito riportate:
 1. l'avviso prevede la modalità di ricezione delle istanze "a sportello" e non più a graduatoria;
 2. il Comune è sia soggetto beneficiario che soggetto attuatore, secondo il caso A) delle linee guida dell'Agenzia della Coesione del 12/5/2017, pertanto il Comune avvierà, supervisionerà, controllerà ed attuerà l'intervento avendo anche la proprietà degli autobus.

Atteso altresì che:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha disposto alcune integrazioni, in termini non sostanziali, delle disposizioni richiamate nello schema di Disciplinare, di cui all'All.2 alla "POSC.1.e OO.PP" del Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, che saranno individuati a seguito presente Avviso pubblico;
- il presente Avviso, unitamente allo schema di Disciplinare, ha ottenuto con nota mail del 4/5/2018, acquisita al prot. AOO_184/864 del 07/05/2018, il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 17.04.2018 si è proceduto alla definizione di specifiche indicazioni programmatiche da recepire in un apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni dotati di servizi minimi di TPL, finalizzato alla dismissione di autobus dedicati al servizio di mobilità urbana non più conformi ai livelli qualitativi comunitari e contestualmente all’ammodernamento del parco rotabile promuovendo l’acquisto di autobus dotati della più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale;
- con la suddetta Deliberazione si è altresì proceduto a riprogrammare gli interventi riportati nella DGR n. 1773 del 23/11/2016 in relazione all’Azione 4.4, al fine di rendere coerente la programmazione dell’Azione con l’articolazione in sub azioni, procedendo ad uno spaccettamento della dotazione di € 78.000.000,00 destinata all’*“Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul “sistema nodo”* per accrescere le performance del TPL”, come riportato nella tabella di seguito:

Azione	Sub azione	Intervento	Beneficiario	Importo
4.4.	4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”	Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
		Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
		espansione della rete delle corsie preferenziali	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
		sistemi di priorità semaforica sul “sistema nodo” per accrescere le performance del TPL	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
	4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”	Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 68.000.000,00
	4.4.c “sistemi di trasporto intelligenti”	Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l’infomobilità e l’integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
	4.4d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”	Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
		Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA - PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
TOTALE				€ 122.000.000,00

- si è dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di procedere alla predisposizione di apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni dotati di servizi minimi di TPL, finalizzato alla dismissione di autobus dedicati al servizio di trasporto pubblico locale non più conformi ai livelli qualitativi comunitari e contestualmente all’ammodernamento del parco rotabile promuovendo l’acquisto di autobus dotati della più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale, secondo indicazioni programmatiche individuate nella DGR n.611/2018;
- si è apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione “copertura finanziaria”;
- si è autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo pari complessivamente a € 68.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Asse IV Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- si è autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale all'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso, apportando allo schema generale, allegato al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), le opportune e necessarie modifiche peculiari rispetto alla tipologia degli interventi; nonché alla sottoscrizione del Disciplinare con i Soggetti beneficiari dei contributi.

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende:

- dare avvio all'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", sub - azione: 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile", attraverso l'adozione di "**SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**" con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- adottare l'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di "**SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 611 del 17.04.2018 necessaria alla copertura di "**SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**".

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari a € 68.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 di presa atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016 e secondo le procedure del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013 approvato con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con d.d. n. 153 del 28.02.2018.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- Bilancio vincolato

- **Esercizio finanziario 2018**
- **Competenza 2018**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone obbligazione giuridicamente non perfezionata di entrata degli importi di seguito elencati.
- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica con debitore certo:Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.
- La quota di cofinanziamento regionale pari a € 10.200.000,00 necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, sarà assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art.11 L.R.15 febbraio 2016, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	e.f. 2018	TOTALE
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	4311	34.000.000,00	34.000.000,00
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	4214	23.800.000,00	23.800.000,00
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999		€ 10.200.000,00	€ 10.200.000,00
Totale					68.000.000,00

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**
 - **1 (capitolo 4339010 UE)**
 - **1 (capitolo 4339020 STATO)**
 - **1 (capitolo 5129270 REGIONE)**

PARTE SPESA

- Si registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € 68.000.000,00 per la copertura delle spese relative a "*SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano*" rientranti nell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020 così come segue:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del programma di cui al punto 1 lett.i) dell'All. 7 al D.lgs 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 dell'All. 7 al D.lgs 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Importo totale
62.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 - INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	2-trasporto pubblico locale	3- spese finanziate da trasferimenti dell' UE	U.2.03.01.02.000	34.000.000,00
62.06	1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 - INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	2-trasporto pubblico locale	4- Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'U.E.	U.2.03.01.02.000	23.800.000,00
62.06	1169366	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 - INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI"	10.6.2	2-trasporto pubblico locale	7- Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	U.2.03.01.02.000	€ 10.200.000,00
TOTALE							68.000.000,00

- La quota di cofinanziamento regionale pari a € 10.200.000,00 necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, sarà assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020" della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016.
- Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura di "SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano".
- Creditore: Enti locali selezionati a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano".
- Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:
 - 3 (capitolo 1161442 UE)
 - 4 (capitolo 1162442 STATO)

– **7 (capitolo 1169366 REGIONE)**

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a) si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020" nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 e ss.mm.ii, e del comma 775 dell'articolo 11 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di stabilità 2018);
- b) le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 11693366 (QUOTA BEI);
- c) non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

la Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di approvare "**SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**" rientrante nell'Asse IV - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020" e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare l'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari che verranno selezionati a seguito di "**SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è di € 68.000.000,00;
4. di procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 611 del 17.04.2018, necessaria alla copertura di **SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano**", nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
5. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in

- materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;
 - sarà pubblicato all'Albo presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, via Gentile, n. 52 – 4° piano – Bari;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;
 - sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
 - sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
 - è composto da n. 47 pagine di cui n. 14 di atto e n. 33 di allegati, è adottato in singolo originale.

La Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)



**REGIONE
PUGLIA**



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

**Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane"**

SMART GO CITY

**"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati
al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano"**

INDICE

Normativa di riferimento	3
Art. 1 – Finalità generali	5
Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili.....	6
Art. 3 – Caratteristiche specifiche degli interventi.....	6
Art. 4 – Risorse disponibili, vincoli finanziari ed entità del contributo	7
Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande	8
Art. 6 – Documentazione da presentare	8
Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande	9
Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi	10
Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale	11
Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale	11
Art. 11 – Valutazione tecnica	11
Art. 12 – Divieto di cumulabilità	12
Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare.....	12
Art. 14 – Spese ammissibili.....	14
Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario.....	15
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria.....	16
Art. 17 – Stabilità dell’operazione	16
Art. 18 – Monitoraggio	16
Art. 19 – Controlli	16
Art. 20 – Informazioni generali.....	16
Art. 21 – Trattamento dei dati	17
ALLEGATO A - Domanda di finanziamento.....	18
ALLEGATO A.2.1 - Programma di rinnovo del parco autobus	20
ALLEGATO A.2.2 - Scheda sintetica di coerenza dell'intervento	23

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

Normativa comunitaria

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013
- il Regolamento (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che individua le procedure per l'assegnazione del servizio di TPL;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la Direttiva 2009/33/CE del 23 aprile 2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017;
- la Comunicazione della Commissione Europea sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;

Normativa nazionale

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);
- la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Legge di stabilità 2017);
- il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii;

- il Decreto Legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016 “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Determina dell’Agenzia di Coesione Territoriale n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente che approva le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile- Accordo di Partenariato 2014 – 2020”;

Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la legge Regionale n. 24/2012 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali” che ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l’esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell’articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 “Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.865 del 23 marzo 2010 con cui si determinano i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002, art. 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 “Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa: adempimenti”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento allo “Scenario strategico” del Piano e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 795 del 17 aprile 2015 di approvazione del Modello di riferimento regionale per la carta unica dei servizi di trasporto pubblico locale, che individua un insieme minimo di indicatori utili all’univoca identificazione e misurazione dei parametri di qualità del servizio da utilizzare la redazione della Carta della qualità dei servizi di trasporto pubblico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015-2019 del PRTE il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS),

strumenti che rappresentano parte dell'impalcato pianificatorio previsto dal D.lgs. n. 422/1997 e dalla L.R.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2086 del 21 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di bacino del Trasporto Pubblico Locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1680 del 24 ottobre 2017 "Programma regionale investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'Art. 10 della Legge Regionale 18/2002. Indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n.1370/2007";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 20 febbraio 2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 1 – Finalità generali

1. La Regione Puglia, in coerenza con la programmazione comunitaria ed in linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato per il ciclo di programmazione 2014-2020 intende, attraverso il presente Avviso, promuovere interventi funzionali ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso processi di ammodernamento e miglioramento del sistema trasportistico pubblico locale di persone; ciò, al fine di sostenere percorsi di transizione indirizzati verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
2. L'attività di ammodernamento del parco autobus dedicato al Trasporto Pubblico Locale urbano tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni rappresenta una condizione indispensabile per migliorare la qualità della vita. Essa incide positivamente sulla mobilità urbana e, attraverso l'adeguamento dei parchi mezzi dedicati al trasporto pubblico ai migliori standard energetici ed ambientali disponibili, riduce gli effetti negativi sulla collettività contribuendo congiuntamente all'obiettivo specifico 4d) - "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" - (RA 4.6 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020) del POR PUGLIA 2014/2020, a cui concorre l'Azione 4.4 - "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane".
3. L'Avviso è in linea con gli investimenti programmati a livello nazionale previsti dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) e dalla Legge di Stabilità 2017 (Legge n. 232 del 11 dicembre 2016), finalizzati al raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale urbano e regionale, anche con riferimento al miglioramento dell'accessibilità di persone a mobilità ridotta.
4. Il presente Avviso consente alle Amministrazioni comunali di programmare a medio - lungo periodo il rinnovo del proprio parco autobus, adibito al servizio di TPL urbano, in conformità alle nuove direttive comunitarie in materia di emissioni (Euro 6) e di favorire la promozione dello sviluppo e della diffusione di autobus ad alimentazione alternativa (GNL, GNC, ibridi, elettrici).
5. La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) stabilisce, all'art. 1 comma 232, che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale, è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0", pertanto l'Avviso promuove, in linea con la suddetta legge, il rinnovo del parco autobus del TPL, al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi urbani di trasporto automobilistico qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini.
6. Il presente Avviso contribuisce al perseguimento del seguente indicatore di output (di cui alla priorità di investimento 4.e) "Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione" del POR Puglia 2014-2020):

- R403 "Numero di materiale rotabile a basse emissioni introdotto" (che fissa in n. 170 bus il target da perseguire entro il 2023).

Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili

1. Il presente Avviso finanzia interventi di ammodernamento del parco autobus dedicato al servizio di trasporto pubblico locale urbano (Sub-Azione 4.4.b – Rinnovo del materiale rotabile) attraverso l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti (cd. EURO VI o successiva).
L'intervento di ammodernamento dovrà interessare autobus appartenenti al parco mezzi dedicati al servizio del TPL urbano:
 - ✓ aventi un'anzianità (calcolata a partire dalla prima data di immatricolazione e sino al 31 dicembre 2017) non inferiore ai 15 anni;
 - ✓ la cui classe di emissione sia prioritariamente EURO 0 ed in subordine EURO 1, EURO 2 ed EURO 3.
2. L'intervento di ammodernamento del parco autobus deve rientrare nell'ambito dell'uso afferente al traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) delle aree urbane, regolato da Contratti di Servizio in essere e da quelli che verranno stipulati in data successiva alla loro data di scadenza.
3. **Non è pertanto ammesso, a valere sul presente Avviso, l'acquisto di autobus la cui destinazione è definita su altri servizi pubblici quali scuolabus, servizi dedicati a categorie particolari o altre fattispecie.**
4. Gli interventi di rinnovo del materiale rotabile di cui al presente Avviso, ai sensi di quanto previsto nell'ambito dell'Azione 4.4 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 **devono essere inclusi all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità delle aree urbane vigente**; dovranno concentrarsi sul concetto di sostenibilità, al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti, perseguendo in tal senso gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria contenuti nei piani regionali istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.
In coerenza con quanto definito dalle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale "Trasporti e Mobilità - Interventi materiale rotabile – Accordo di Partenariato 2014 – 2020", approvate con la determina n. 89 del 19 giugno 2017 dall'Area progetti e strumenti (Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente), **gli strumenti della pianificazione della mobilità** riconosciuti ai fini del presente Avviso sono i seguenti:
 - Piano Urbano del Traffico (PUT);
 - Piano Urbano della Mobilità (PUM);
 - Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
 - Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale (PdB), purché tale strumento, redatto/aggiornato dalle unità territoriali di riferimento, quali ATO istituiti ai sensi della L.R. 24/2012, sia stato anche approvato dal Soggetto proponente (Amministrazioni Comunali);
 - Programma Urbano dei Parcheggi (PUP);
 - Piano Comunale della Mobilità Elettrica (PCME);
 - Piano della Ciclabilità o Biciplan;
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
5. **Gli strumenti di pianificazione di cui al precedente comma 4 dovranno risultare approvati dal singolo Soggetto proponente al momento della presentazione della candidatura e contenere espliciti e chiari riferimenti all'ammodernamento/rinnovo del parco autobus dedicato al Trasporto Pubblico Locale urbano.**

Art. 3 – Caratteristiche specifiche degli interventi

1. Gli autobus urbani da acquistare dovranno possedere le seguenti caratteristiche tecniche:
 - a) piano di calpestio parzialmente o totalmente ribassato;
 - b) climatizzatori o sistemi simili per il riscaldamento e il raffreddamento del vano passeggeri;
 - c) sistemi che garantiscono luminosità del mezzo per favorire ulteriori attività e garantire una maggiore sicurezza;
 - d) sistema di sicurezza (impianto ABS, sistema blocco movimentazione veicolo con porte aperte, sistema rilevamento ostacoli alla chiusura delle porte, videosorveglianza, antincendio, specchietti/retrovisori per garantire la massima visibilità degli angoli ciechi della zona immediatamente circostante il veicolo);

- e) dotazione di dispositivi per il rilevamento posizione durante la corsa;
 - f) dotazione di dispositivi per il conteggio dei passeggeri in salita e in discesa;
 - g) predisposizione all'installazione di dispositivi per la validazione elettronica dei titoli di viaggio a bordo;
 - h) display esterni per la lettura delle informazioni relative alla linea di servizio;
 - i) presenza di pulsantiera per la richiesta di fermata ben visibili e facilmente raggiungibili da tutti;
 - j) autobus accessibile: dovrà essere dotato di spazi interni dedicati, di dispositivi e di strumentazione atti a garantire l'accesso di passeggeri a ridotta capacità sensoriale o motoria ancorché non deambulanti conformemente alle normative vigenti (a titolo di esempio scivolo estraibile, sistemi fonici per l'annuncio vocale sia in vettura che verso l'esterno, ecc.);
 - k) *(facoltativo)* display interni per la lettura delle informazioni del percorso della linea e delle fermate principali (fissi o a messaggio variabile aventi requisiti tali da risultare facilmente leggibili da tutti).
2. Al fine di non penalizzare la scelta di autobus a minor impatto ambientale, si riporta la seguente tabella che indica i limiti massimi del contributo concedibile per ciascuna tipologia di autobus, individuati tenendo conto dei valori medi di importi a base d'asta di gare pubbliche esperite su scala nazionale:

LIMITI MASSIMI DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER AUTOBUS ED OPTIONAL (al netto di IVA)					
Classi dimensionali	Lunghezza	Gasolio	Metano	Ibrido	Elettrico
CORTO	da 7,00 a 7,99 metri	€ 195.000,00	€ 210.000,00	€ 330.000,00	€ 360.000,00
MEDIO	da 8,00 a 9,99 metri	€ 220.000,00	€ 245.000,00	€ 350.000,00	€ 380.000,00
NORMALE	da 10,00 a 10,99 metri	€ 235.000,00	€ 275.000,00	€ 430.000,00	€ 440.000,00
LUNGO	da 11,00 a 12,99 metri	€ 245.000,00	€ 280.000,00	€ 440.000,00	€ 450.000,00

3. È esclusa la possibilità di procedere all'ammodernamento del parco autobus urbano mediante procedure di leasing avvalendosi delle risorse previste dal presente Avviso.

Art. 4 – Risorse disponibili, vincoli finanziari ed entità del contributo

- La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **68.000.000,00** a valere sull'Asse IV, Azione 4.4 del P.O.R. Puglia 2014 – 2020, giusta DGR n. 611 del 17 aprile 2018.
- L'entità del contributo massimo concedibile a ciascuna proposta progettuale è stata determinata sulla base delle percorrenze annue effettuate nell'ambito dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, così comedefinite dalla DGR n.865 del 23 marzo 2010 e come di seguito riportato:

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CATEGORIA DI PERCORRENZA DEI SERVIZI MINIMI (km/annuo)	ENTITA' MASSIMA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER CATEGORIA DI PERCORRENZA
Ammodernamento parco mezzi dedicato al servizio di mobilità urbana	da 0 km a 100.000 km	€ 600.000,00
	da 100.001 km a 250.000 km	€ 1.000.000,00
	da 250.001 km a 500.000 km	€ 2.000.000,00
	da 500.001 km a 5.000.000 km	€ 5.000.000,00
	oltre i 5.000.001 km	€ 8.000.000,00

- Il contributo destinato agli interventi rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e ferrovia con particolare riferimento all'art. 6 "Compensazione di servizio pubblico" e secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (2014/C 92/01).
- Il contributo è concesso a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 14 e potrà eventualmente **essere integrato con risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario**, le quali costituiranno la quota di cofinanziamento dell'intervento.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono proporre candidatura, a valere sul presente Avviso, le singole **Amministrazioni comunali** della Regione Puglia dotate di servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) di cui alla Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale (ISTAT), fatti salvi i comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della suddetta legge regionale.
2. Il singolo Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.
3. Ai fini del presente Avviso, si adotta il **Caso A** previsto al **paragrafo 4.2.1** dalle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di cui all'art. 2 comma 4.
In tale fattispecie, il **Soggetto beneficiario** è l'Amministrazione comunale, come definito al comma 1 del presente articolo, a cui compete la presentazione della proposta progettuale, l'avvio dell'intervento, la relativa attuazione, la supervisione ed il controllo.
La **proprietà degli autobus** è dell'Amministrazione comunale che **concede l'uso** alla Società *In - house* o all'Azienda del TPL affidatarie per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, nel rispetto dell'art. 93, comma 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada) e successive modifiche.
I rapporti e le condizioni di uso del bene dovranno essere regolamentati attraverso il Contratto di servizio, che dovrà garantire il rispetto delle disposizioni del **Regolamento (CE) 1370/2007**, nonché delle **disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore e di tutti gli elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio per fini che vanno al di là del contratto stesso.**
In particolare, il Contratto di Servizio dovrà contenere le seguenti clausole:
 - a) la presenza di un vincolo di destinazione d'uso degli autobus volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
 - b) l'inalienabilità degli autobus;
 - c) che gli autobus acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
 - d) che l'azienda si occupi della manutenzione degli autobus, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - e) la restituzione degli autobus in caso di cessazione del servizio.
4. I Soggetti beneficiari devono assicurare il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale, come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

Art. 6 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare apposita **domanda di finanziamento** secondo il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte dal Soggetto proponente.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

A.1) – Attestazione dotazione dei servizi minimi del TPL:

- **copia conforme all'originale del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano** in essere, redatto in conformità alla normativa regionale di settore e al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, contenente anche gli elementi riportati all'art.5 comma 3 lett. da a) ad e) del presente Avviso;

A.2) – Documentazione tecnica specifica afferente l'intervento:

- **progetto** redatto ai sensi dell'art 23, comma 14 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che contenga:
 - ✓ **relazione tecnica-illustrativa** che dovrà includere anche i seguenti elementi:
 - a. finalità dell'intervento;
 - b. analisi del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) urbano esistente;
 - c. descrizione dell'intervento da cui emergono gli obiettivi orientati a rispettare le esigenze specifiche del territorio e della comunità e delle tratte da servire in un doveroso rispetto del rapporto costi/efficacia.

- ✓ **quadro economico** degli acquisti, suddivisi per tipologia di autobus di cui alla tabella ex art. 3, comma 2 del presente Avviso;
- ✓ **cronoprogramma** dell'intervento;
- ✓ **schema di capitolato speciale d'appalto** e **schema di contratto** in relazione alle procedure per la fornitura degli autobus;
- **tavoladi inquadramento territoriale** che rappresenta l'integrazione della proposta progettuale nel sistema TPL urbano. In particolare, dovranno essere rappresentate le linee di servizio in cui verranno impegnati i nuovi autobus in relazione alle fermate, alle stazioni ferroviarie, ai terminal bus/intermodali;
- **programma di rinnovo del parco autobusurbano redatto conformemente all'Allegato A.2.1)** costituito da:
 - ✓ **SCHEDA PARCO AUTOBUS ESISTENTE PER IL SERVIZIO MINIMO DI TPL URBANO:** riportante la descrizione del parco autobus esistente (numero di targa, tipologia, lunghezza, alimentazione, classe di emissione, numero di telaio, numero carta di circolazione, linea di percorrenza, data di prima immatricolazione, anzianità dell'autobus, copertura assicurativa, autobus da sostituire, autobus circolante, autobus da dismettere o dismesso nel corso del 2017); **alla scheda PARCO AUTOBUS ESISTENTE PER IL SERVIZIO MINIMO DEL TPL URBANO dovranno essere allegati:**
 - copia conforme all'originale della carta di circolazione di ciascun autobus da sostituire;
 - documentazione comprovante la dismissione dell'autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo di TPL urbano;
 - dichiarazione, resa dal Soggetto proponente ai sensi del DPR 445/2000, attestante che all'interno del parco autobus esistente non siano presenti ulteriori autobus che abbiano una classe di emissione inferiore a quella per la quale si richiede la sostituzione;
 - ✓ **SCHEDA AUTOBUS DA ACQUISTARE:** riportante una descrizione dei **nuovi autobus** che si intendono acquistare in relazione alle caratteristiche tecniche (tipologia, lunghezza autobus, alimentazione, classe di emissione, linea automobilistica assegnata, n. posti a sedere, n. posti in piedi, caratteristiche dell'autobus di cui all'art. 3 del presente Avviso, costo dell'autobus);
- **provvedimento/idi approvazione della seguente documentazione:**
 - ✓ **progetto** redatto ai sensi dell'art 23, comma 14 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
 - ✓ **tavoladi inquadramento territoriale;**
 - ✓ **programma di rinnovo del parco autobus;**
- **scheda sintetica di coerenza dell'intervento, redatta conformemente all'Allegato A.2.2,** contenente la descrizione di coerenza dell'intervento ai criteri di ammissibilità sostanziale specifici relativi all'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti all'art.10 dal presente Avviso;
- **(eventuale)copia del provvedimento di impegno** delle risorse aggiuntive a quelle previste dall'art. 4 comma 1 del presente Avviso, qualiquota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario;
- **documentazionecomprovante l'attività svolta di condivisione/partecipazione** con il Partenariato Economico e Sociale (a titolo esemplificativo verbali di incontro, rassegna stampa, ecc.);

A3): Strumento di pianificazione della mobilità urbana:

- copia su **supporto informatico (CD ROM/DVD ROM)** dello **strumento di pianificazione** vigente con il relativo provvedimento di approvazione da parte del Soggetto proponente.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare **la domanda di finanziamento comprensiva dei relativi allegati** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino alle ore 12.00 del 31 maggio 2019.**

2. La proposta di candidatura deve essere presentata in **plico chiuso** contenente la documentazione completa di cui all'art.6.
3. La proposta può essere inoltrata secondo le **seguenti modalità alternative**:
 - a) posta raccomandata all'indirizzo: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 – IV PIANO – PLESSO B, 70126 Bari**; in tal caso la data e l'ora di presentazione del plico sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
 - b) consegna a mano presso: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 - IV PIANO – PLESSO B, 70126 Bari**; in tal caso il plico chiuso può essere presentato all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-12:00**.
Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro con l'indicazione di data e ora dell'arrivo sul plico attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. **Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia della domanda di finanziamento, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.**
4. Qualunque sia la modalità scelta di presentazione della proposta di candidatura, sul plico deve essere riportata la seguente dicitura **"SMART GO CITY – Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano" a valere sul POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4.**

Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art.4.
2. L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di **verifica di ammissibilità formale** svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di **diverifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale** svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL.
3. La **verifica di ammissibilità formale** è finalizzata ad accertare:
 - a) la completezza e la regolarità formale delle istanze e relativi allegati, secondo quanto disposto dal presente Avviso;
 - b) il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze e relativi allegati, secondo quanto disposto dal presente Avviso;
 - c) la candidabilità del Soggetto proponente secondo quanto disposto dal presente Avviso.
4. Qualora in relazione al punto a) del comma precedente non sia possibile procedere alla verifica, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere un'integrazione della documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine non inferiore a cinque (5) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per ottemperarvi, pena l'esclusione della proposta.
5. Le proposte ritenute **ammissibili**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 3, saranno sottoposte a **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale** finalizzata ad accertare la conformità della proposta progettuale candidata rispetto a quanto stabilito nel successivo articolo 10 del presente Avviso.
6. Le proposte ritenute **ammissibili**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 5, saranno sottoposte a **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale**.
7. Le verifiche di cui al comma 5 e 6 saranno svolte entrambe da parte della Commissione interna di cui al comma 2 del presente articolo, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.
8. A supporto di ciascuna delle attività di verifica di cui ai precedenti commi 5 e 6, la Commissione di valutazione potrà richiedere al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a cinque (5) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

9. L'iter istruttorio si concluderà nei termini di 60 (sessanta) giornilavorativi a partire dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza.
10. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale avranno raggiunto un punteggio non inferiore a **45/95** punti in ordine alla griglia di valutazione ex art. 11.
11. In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta candidata verrà adottato l'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento ed assegnazione delle risorse.
12. In caso di non ammissibilità della proposta candidata, verrà data comunicazione al Soggetto proponente con indicazione della/e motivazione/i.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte progettuali che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
 - a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 1;
 - b) presentate in violazione delle prescrizioni di cui all'art. 5 comma 2;
 - c) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 comma 4 del presente Avviso;
 - d) presentate attraverso modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
 - e) presentate al di fuori del termine di cui all'art. 7 comma 1.

Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:
 - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
 - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione edell'accessibilità (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
 - coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE (specifico Azione 4.4);
 - coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'aree urbane (specifico Azione 4.4);
 - coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (specifico Azione 4.4).
2. L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Art. 11 – Valutazione tecnica

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CRITERIO		SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	
VALUTAZIONE	A. Qualità della progettazione, anche in riferimento alle nuove tecnologie	Quota di cofinanziamento		40	
		A.1	Percentuale di cofinanziamento pari a 0		0
		A.2	Percentuale di cofinanziamento fino al 10		5
		A.3	Percentuale di cofinanziamento oltre il 10 fino al 15		7
		A.4	Percentuale di cofinanziamento oltre il 15		10
		Grado di dettaglio della progettazione			

		A.5	Definizione ed illustrazione delle finalità dell'intervento ed esplicazione dei risultati attesi dalla sua realizzazione non sufficientemente esaustive	1			
		A.6	Definizione ed illustrazione delle finalità dell'intervento ed esplicazione dei risultati attesi dalla sua realizzazione sufficientemente esaustive	8			
		A.7	Definizione ed illustrazione delle finalità dell'intervento ed esplicazione dei risultati attesi dalla sua realizzazione pienamente esaustive	15			
		Grado di innovazione tecnologica (utilizzo di nuove tecnologie) della proposta progettuale in un'ottica di integrazione con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS – Intelligent Transport System)					
		A.8	Basso grado di innovazione	1			
		A.9	Medio grado di innovazione	8			
		A.10	Alto grado di innovazione	15			
		B. Grado di soddisfacimento della mobilità e del riequilibrio tra trasporto pubblico e privato	Grado di soddisfacimento rispetto ad una domanda di servizio più efficiente			35	
			B.1	Basso grado di soddisfacimento			3
			B.2	Adeguate grado di soddisfacimento			12
	B.3		Elevato grado di soddisfacimento	20			
	Soluzioni progettuali adottate al fine di garantire l'inclusione sociale						
	B.4		Soluzioni progettuali a basso livello di inclusione sociale	1			
	C. Integrazione tra il contesto territoriale e trasportistico	Livello di integrazione della proposta nel contesto territoriale			15		
		C.1	Basso livello di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento	1			
C.2		Medio livello di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento	8				
C.3		Alto livello di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento	15				
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	D. Nelle operazioni di rinnovo del materiale rotabile e dell'armamento ferroviario, prediligere per i nuovi componenti l'uso di materiali sostenibili (materiali riciclati/recuperati, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc..) e l'abbattimento delle emissioni di atmosfera	Materiali eco-compatibili			5		
		D.1	Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di materiali eco-compatibili	0			
		D.2	Soluzioni progettuali che prevedono un utilizzo medio di materiali eco-compatibili	3			
		D.3	Soluzioni progettuali che prevedono un elevato utilizzo di materiali eco-compatibili	5			
A+B+C+D				95			

Il punteggio massimo conseguibile è di 95 punti. Saranno considerate ammissibili al finanziamento a valere sul presente Avviso le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 45/95 in ordine ai criteri di VALUTAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE di cui alla griglia su rappresentata.

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento concesso, per lo stesso intervento, a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.

2. Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
3. Ogni operazione ammessa al contributo sarà disciplinata attraverso la sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, a conclusione dell'iter di ammissione a finanziamento.
4. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, in maniera dettagliata, i termini di realizzazione e conclusione dell'intervento; saranno dettagliate, inoltre, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione, di monitoraggio dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
5. Il Disciplinare conterrà, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 - rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00;
 - consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
 - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento così come proposto in sede di candidatura;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
 - registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
 - impegno ad inviare al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 20 del presente Avviso la documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;

- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 10% del finanziamento, relativa all'erogazione finale;
6. Nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia di appalti il Soggetto beneficiario può procedere, per l'acquisto degli autobus, in qualità di stazione appaltante esse in possesso della necessaria qualificazione, mediante l'utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente.
Qualora non sia in possesso della necessaria qualificazione, di cui all'articolo 38 D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., potrà procedere all'acquisto degli autobus ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.
 7. Per conclusione dell'intervento si intende l'avvenuta consegna complessiva degli autobus, l'emissione del "certificato di collaudo" e il relativo atto di approvazione da parte del Soggetto beneficiario.
 8. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).
In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - forniture di nuovi autobus;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici come per legge finalizzati all'esecuzione dell'intervento (immatricolazioni, etc.);
 - spese generali.
 Per **spese generali** si intendono quelle relative alle seguenti voci:
 - ✓ spese di progettazione dell'intervento;
 - ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione, pubblicazioni);
 - ✓ collaudo.
 Le voci di spesa di seguito indicate saranno ritenute ammissibili nel limite massimo del **2%** (inteso come totale cumulativo delle stesse) del valore dell'importo a base d'asta dell'appalto delle forniture:
 - spese di gara (commissioni di aggiudicazione, pubblicazioni);
 - collaudo.
3. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo delle forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2 e 3 del presente articolo resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione degli autobus acquistati.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e non è recuperabile.
8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi

dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *prima erogazione pari al 30%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario della procedura di affidamento della fornitura degli autobus. Al fine di ottenere l'anticipazione, attraverso il sistema informativo MIRWEB il Soggetto beneficiario deve:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
 - b) *seconda erogazione pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% della precedente erogazione della Regione;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) *terza erogazione pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% della precedente erogazione della Regione;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - d) *erogazione finale pari al 10%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
 - documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - aggiornamento finale dei valori degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, Azione 4.4 – rendicontato per l'importo di € _____*".
4. In caso di mancato concreto avvio della consegna delle forniture o completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltretutto in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 18 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 19 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 20 – Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL.
3. Il Responsabile del Procedimento è la *Dott.ssa Giulia Di Leo* (Responsabile di Sub-Azione 4.4).

4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione attraverso la pec mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>.
5. Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R.della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Art. 21 – Trattamento dei dati

1. Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (Codice privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dai relativi allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'Amministrazione Pubblica proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite al beneficiario, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti ufficiali internet della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n.33/2013) .
3. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Via G. Gentile n.52 - Bari.
4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n. 196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL.

[ALLEGATO A](#)**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Via Gentile,52
70126 -BARI

Oggetto: SMART GO CITY - "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL". Proposta di intervento per l'ammodernamento del parco autobusdedicato al servizio di mobilità urbana (TPL)

Il/la _____ sottoscritto/a _____, nato/a _____ (Prov. _____)
il ____/____/____ residente in _____ (Prov. _____) alla Via _____
_____, n. _____, cap. _____, C.F. _____ tel. _____
_____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità
di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente),
rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del
provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di finanziamento a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR 2014-2020 all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" -**SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano.**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che il contributo di cui alla presente proposta progettuale rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- che il Soggetto proponente è dotato di servizi di trasporto pubblico locale (TPL) come disposto dalla Legge Regionale n.18/2002.
- che il Soggettoproponente ha sottoscritto un contratto di servizi minimi del TPL redatto in conformità alla normativa regionale di settore e al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.

1191/69 e (CEE) n. 1107/70, contenente anche gli elementi riportati all'art. 5 comma 3 lett. da a) ad e) del presente Avviso;

- che il contratto in essere per la gestione dei servizi minimi di TPL è stato affidato alla seguente società/azienda _____ nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in generale e nello specifico relative agli appalti pubblici e agli aiuti di Stato;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'IVA è una spesa ammissibile in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto proponente e non è recuperabile;
- (eventuale) che il provvedimento di approvazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è il n. ____ del _____ che si allega, e che la quota di cofinanziamento di € _____ è pari al ____% dell'importo totale dell'intervento;
- che gli autobus oggetto della proposta progettuale entreranno in esercizio presumibilmente in data _____;
- che in fase di erogazione finale pari al 10% trasmetterà documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso.

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;*
- *il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

LEGENDA PER LA COMPILAZIONE SCHEDA <u>AUTOBUS DA ACQUISTARE</u> E <u>SCHEDA AUTOBUSESISTENTE PER IL SERVIZIO MINIMO DEL TPL URBANO</u>	
TARGA	Campo alfanumerico
TIPOLOGIA	Inserire il modello del veicolo rilevabile dal libretto di circolazione. Es.: Denominazione del Veicolo.
ALIMENTAZIONE	Indicare il tipo di alimentazione tra: • Benzina "B"; • Gasolio "G"; • Metano/GPL "M/GPL"; • Elettrica "E"; • Ibrida "I".
CLASSE DI EMISSIONE	Inserire l'omologazione del veicolo alle direttive antinquinamento dell'Unione Europea (indicata sul libretto di circolazione), ad es.: • Euro 1 "E1"; immatricolazione dopo il 31.12.1992; • Euro 2 "E2"; immatricolazione dopo il 1.1.1997; • Euro 3 "E3"; immatricolazione dopo il 1.1.2001; • Euro 4 "E4"; immatricolazione dopo il 1.1.2006; • Euro 5 "E5"; omologazione dopo il 1.9.2009, immatricolazione dopo il 1.1.2011; • Euro 6 "E6"; omologazione dal 1.9.2014, immatricolazione dal 1.9.2015.
LINEE AUTOMOBILISTICA ASSEGNATA	Indicare nella SCHEDA AUTOBUS DA ACQUISTARE su quale linea automobilistica del TPL si intende assegnare il nuovo autobus.
CARATTERISTICHE DEGLI AUTOBUS (art. 3 dell'Avviso)	Riportare in maniera sintetica le caratteristiche degli autobus.
N. CARTA DI CIRCOLAZIONE	Riportare il numero di carta di circolazione
ANZIANITA' DEL MEZZO	Determinata dalla data di prima immatricolazione sino al 31/12/2017.
COPERTURA ASSICURATIVA	SI/NO - Riportare data di fine copertura
AUTOBUS DA SOSTITUIRE	SI/NO
AUTOBUS CIRCOLANTE	SI/NO
DISMISSIONE AUTOBUS	Riportare se l'autobus si intende dismettere o che sia stato dismesso nel corso del 2017

[ALLEGATO A.2.2](#)**SCHEDA SINTETICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO**

Il sottoscritto _____ nella qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione, che l'intervento è coerente con i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale specificati nell'Azione 4.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020 previsti dal presente Avviso:

COERENZA	DESCRIZIONE
1. Coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'area urbana	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme con gli strumenti di pianificazione di cui all'art. 2 del presente Avviso</i>
2. Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta in particolare coerente con il Piano Regionale dei Trasporti, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 598 del 26/04/2016, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla mobilità ciclistica e con il Piano Triennale dei Servizi.</i>
3. Coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta in particolare coerente allo ScENARIO Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"</i>
4. Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta in particolare coerente con gli obiettivi di cui alla Direttiva 2008/50/CE</i>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari



Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
**Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane"**

SMART GO CITY

"Interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

.....

Codice MIR

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul POR. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), **Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”** - per l’importo complessivo di € _____ - __,00, di cui € _____,00 a carico del Soggetto beneficiario per la realizzazione del seguente intervento “_____” giusto Avviso pubblico per la selezione di **“SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano”**, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 4.4 (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b) Il provvedimento di nomina del R.U.P.Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. avviare, controllare e supervisionare la realizzazione dell’intervento;
 - b. rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - c. obbligo di stabilità dell’operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - d. rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
 - e. applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell’Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell’emblema dell’Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
 - f. applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - g. garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell’accessibilità, laddove applicabili;
 - h. rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - i. adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
 - j. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - k. impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo previsto dall’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 - l. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di

Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- m. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00;
- n. obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- o. rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- p. rispetto del cronoprogramma dell'intervento così come proposto in sede di candidatura;
- q. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- r. applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- s. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- t. impegno ad inviare al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 20 del presente Avviso la documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
- u. ad effettuare le verifiche delle spese sostenute dal Soggetto beneficiario ai fini della rendicontazione all'Autorità di Gestione del programma comunitario in essere;
- v. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- w. comunicare il certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
- x. impegno ad anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 10% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 8, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- y. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 1. la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 2. la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni

rendicontazione;

- z. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- aa. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 6 del presente Disciplinare.
- bb. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativa all'intervento oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia e del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Art. 4 – Contratto dei Servizi Minimi

1. L'intervento di cui al presente disciplinare rientra nell'ambito dell'uso afferente al traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) delle aree urbane, regolato da Contratti di Servizio minimo in essere e da quelli stipulati in data successiva alla loro data di scadenza.
2. Non è ammesso l'acquisto di mezzi la cui destinazione è definita su altri servizi pubblici quali scuolabus, servizi dedicati a categorie particolari o altre fattispecie, poiché le finalità previste non rientrano tra gli obiettivi previsti dall'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori".
3. L'Amministrazione comunale, nell'attuazione dell'intervento, dovrà:
 - rispettare le procedure previste dalla normativa comunitaria (Direttive 2014/24/UR e 2014/25/UE) e nazionale (D.lgs. 50/2016) in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato
 - rispettare gli adempimenti informativi e pubblicitari connessi all'intervento (es. apposizione di targhe, cartelloni, altro equivalente).
4. La proprietà degli autobus è della singola Amministrazione comunale che concede l'uso alla Società In-House o all'Azienda del TPL affidatarie per la gestione dei servizi, nel rispetto dell'art. 93, comma 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada) e successive modifiche.
5. I rapporti e le condizioni di uso del bene dovranno essere regolamentati attraverso il Contratto di Servizio minimo dedicato al Trasporto Pubblico Locale di tipo urbano, che dovrà garantire il rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) 1370/2007, nonché delle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore e di tutti gli elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio per fini che vanno al di là del contratto stesso.
6. In particolare, il Contratto di Servizio dovrà contenere le seguenti clausole:
 - a) la presenza di un vincolo di destinazione d'uso degli autobus volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
 - b) l'inalienabilità degli autobus;
 - c) che gli autobus acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare(ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
 - d) che l'azienda si occupi della manutenzione degli autobus, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - e) la restituzione degli autobus in caso di cessazione del servizio.

Art. 5 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____;

- c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture entro il_____;
 - d. avvio concreto delle attività entro il_____;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione consegna delle fornituree dei servizi entro il_____;
 - f. operatività dell'intervento entro il_____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati,relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
 4. Il Soggetto Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 6 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 8.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 7 – Aggregazione e centrale di committenza

1. Il Soggetto beneficiario per l'acquisto degli autobus, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia di appalti, può procedere, in qualità di stazione appaltante e se in possesso della necessaria qualificazione, mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. Qualora non sia in possesso della necessaria qualificazione, di cui all'articolo 38D.Lgs. n. 50/2016, potrà procedere all'acquisizione di forniture e servizi ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

Art. 8 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013), dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché previste dal "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi

cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Fornitura ~~degli-di nuovi autobus;servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività (spese tecniche di progettazione);~~
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici come per legge finalizzati all'esecuzione dell'intervento (immatricolazioni, etc...);
- spese generali.

Per **spese generali** si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese di progettazione dell'intervento;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione, pubblicazioni);
- ✓ collaudo.

Le voci di spesa di seguito indicate saranno ritenute ammissibili nel **limite massimo del 2%** (inteso come totale cumulativo delle stesse) del valore dell'importo a base d'asta dell'appalto delle forniture:

- spese di gara (commissioni di aggiudicazione, pubblicazioni);
 - collaudo.
3. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo delle forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spesa, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
 4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2 e 3, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile sole se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e non è recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *prima erogazione pari al 30%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario e del Soggetto aggiudicatario della procedura di affidamento della fornitura degli autobus. Al fine di ottenere l'anticipazione,attraverso il sistema informativo MIRWEB il Soggetto beneficiario deve:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
 - b) *seconda erogazione pari al 30%*del contributo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% della precedente erogazione della Regione;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;

- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) *terza erogazione pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% della precedente erogazione della Regione;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- d) *erogazione finale pari al 10%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
 - documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - aggiornamento finale dei valori degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 4.4 – rendicontato per l'importo di € _____*".
4. In caso di mancato concreto avvio della consegna delle forniture o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 10 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
- rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 9 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
- entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di

- realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
 4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
 5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art.9, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
 6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 11 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
4. Come già indicato all'art. 4 comma 1 lett. I), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitari e per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
5. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle

disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione dell'intervento al di fuori dell'area del programma;
 - b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
7. In caso di perdita accidentale del possesso da parte del Soggetto Attuatore dei beni acquistati con il contributo comunitario è fatto obbligo di comunicare al Soggetto Beneficiario l'accadimento, trasmettendo contestualmente la documentazione probante entro e non oltre 30 giorni dallo stesso.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia,

nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Responsabile dell'Azione 4.4.
